

# Idee per un giardinaggio sostenibile

## Quando l'economia circolare entra in giardino

Giardinaggio sostenibile significa fare giardinaggio in modo rispettoso dell'ambiente, utilizzando metodi di coltivazione naturali e circolari che permettano anche di risparmiare acquistando meno prodotti come trattamenti industriali, o autoproducendo piantine salvaguardando le sementi per la semina successiva. Con giardinaggio sostenibile si intende anche un tipo di coltivazione rispettoso delle risorse e della biodiversità. Proprio così: il nostro giardino, orto, o balcone offre molte possibilità di creare habitat per la fauna e la flora indigene. A tal proposito esistono varie pubblicazioni dalle quali abbiamo preso alcuni spunti per questa scheda. L'UFAM ha di recente pubblicato "Il giardino climatico": 16 schede che descrivono misure semplici e molto efficaci per trasformare il proprio giardino in un'oasi fresca e all'insegna della biodiversità. Anche Vogelwarte, la fondazione per lo studio e la protezione degli uccelli, ha pubblicato "Un giardino a misura di uccello" dove sono riassunti i principi base per favorire i siti di nidificazione (ad esempio promuovendo le piante indigene, habitat e strutture diversificati, rinunciando agli additivi chimici,...). Con semplici gesti quotidiani ognuno di noi può fare la propria parte per favorire la biodiversità: progettando e mantenendo il proprio giardino in modo più naturale, selvatico e diversificato.

### 1. Attenzione al terriccio

Fai il **compostaggio** domestico (vedi scheda n°2), oppure acquista un **terriccio privo di torba** la cui estrazione causa considerevoli danni ambientali, in particolare alle paludi. Queste ultime sono habitat pregiati per numerose specie animali e vegetali e contribuiscono a limitare le piene; le zone umide sono inoltre potenti serbatoi di carbonio e attenuano pertanto i cambiamenti climatici. Per evitare di contribuire a tale problematica, presta attenzione ai marchi "senza torba" quando acquisti terricci, piantine o piante in vaso (vedi esempio nell'immagine a lato).



### 2. Conserva i semi e moltiplica le piante

Per ridurre l'impatto della produzione di piante ornamentali, dovuto in particolare all'importazione e alle coltivazioni in serra (spesso alimentate da combustibili fossili) e prevenire l'utilizzo improprio di torba, gli amanti delle piante ornamentali possono coltivarle loro stessi o chiedere agli amici se dispongono di talee (frammenti di una pianta appositamente tagliata per rigenerare le parti mancanti). A questo proposito consigliamo di seguire la pagina "I Giardini di Ellis". Per gli ortaggi, conserva le sementi per la semina successiva (NB: i semi devono essere conservati in luoghi freschi e asciutti, ventilati). Crea la tua piccola banca dei semi! (Nell'immagine, un esempio di Semiteca allo Spazio Elle a Locarno)



### 3. Riusa le foglie per un giardinaggio a rifiuti-zero

Quelli che consideriamo rifiuti verdi (es. foglie, rametti,...), sono doni della natura che immagazzinano anidride carbonica, aiutano la biodiversità e ci fanno risparmiare. Le foglie possono infatti essere utilizzate per fare la pacciamatura, una pratica dai molteplici vantaggi che indica la copertura del suolo coltivato. Utilizza uno strato di foglie spesso fino a 10 centimetri per coprire il terreno tra le piante perenni, intorno alle verdure dell'orto, vicino agli arbusti o sotto le siepi. La "coperta" di foglie protegge il suolo dal sole, favorendo lo sviluppo di microrganismi, funghi e batteri utili e conservando l'umidità; inoltre, impedisce la nascita delle erbe infestanti. La pacciamatura dà infine ospitalità a una miriade di insetti e protegge le radici dal gelo. Anche i resti della potatura delle siepi possono essere equiparati alle foglie e persino gli scarti delle verdure possono essere impiegati per pacciamare l'orto. Con il tempo, questa pacciamatura si decompone, diventando concime. Per approfondire questo tema consulta [www.permacultura.ch](http://www.permacultura.ch).

### 4. Risparmia acqua

Per fare del giardinaggio sostenibile si può conservare l'acqua, utilizzando barili per raccogliere l'acqua piovana e utilizzarla poi per innaffiare i fiori (a questo proposito verifica se il tuo Comune offre incentivi per l'installazione di impianti di recupero per l'acqua piovana). L'obiettivo finale dovrebbe essere quello di utilizzare solo fonti d'acqua naturali. Un altro modo per conservare le risorse è scegliere piante ad alta tolleranza che richiedano meno cura e acqua.

VIOLA FERDANI

Quali sono le tue "buone pratiche" di giardinaggio?  
Scrivi a [bds@acsi.ch](mailto:bds@acsi.ch)